



Giudicarie | Rendena

Tonina: «La nuova antenna? L'impatto sul paesaggio c'è»

Comano Terme

L'assessore provinciale:
«La politica non è stata interpellata, l'iter seguito solo dai tecnici
Se mi avessero chiesto un consiglio, qualcosa avrei detto: un errore non informare la popolazione»

di **Gianfranco Piccoli**

COMANO TERME «Se da un punto di vista sanitario le garanzie ci sono e mi sento tranquillo, non posso negare che ci sia un impatto paesaggistico». Mario Tonina, attuale assessore provinciale alla sanità, aveva delegato all'ambiente (ora non più) quando è iniziato l'iter autorizzativo per l'antenna di Ponte Arche, finita nell'occhio del ciclone: «Ma la politica non è mai stata interpellata, se ne sono occupati solo i tecnici – spiega – se mi avessero chiesto un consiglio, lo avrei dato volentieri, com'è avvenuto ad esempio per il Ballino». Insomma, la collocazione



L'opera La base su cui verrà installata l'antenna. Sotto l'assessore Mario Tonina



dell'antenna (che avrà un'altezza di 29 metri e spunterà proprio a ridosso del parco termale) non piace neppure a Tonina, che nei giorni scorsi è stato contattato dai membri dell'associazione Fare un paese: Tonina, infatti, non solo è assessore provinciale, ma è anche residente nel comune di Comano Terme. «In questa vicenda, l'errore è stato non informare la popolazione, per altro in un territorio che ha avviato un certo

tipo di percorso legato al turismo. Se fossi stato coinvolto all'inizio, avrei potuto dire la mia. Ai residenti che mi hanno cercato ho consigliato di confrontarsi per capire se ci sono margini di intervento, ipotesi non semplice visto che tutte le autorizzazioni ci sono. A questo punto – prosegue – l'unica cosa che possono fare è verificare che sia stato rispettato l'iter».

Detto questo Tonina ci tiene a precisare che il tema dei ripetitori esiste: «In alcune zone del Trentino il problema del segnale c'è a causa dell'orografia del territorio, non possiamo nasconderci. In queste situazioni bisogna capire se l'impatto delle antenne sul paesaggio giustifica le necessità della popolazione, soprattutto in un'epoca di diffusione dello smartworking».

Tornando a Ponte Arche, difficile capire come potrà evolversi la vicenda, visto lo stato di avanzamento dell'opera: la base dell'antenna è già stata posizionata sulla particella presa in affitto dall'Asuc di Stenico. L'associazione Fare un paese ha annunciato una raccolta firme. Ma, come ha detto Tonina, non sarà facile trovare appigli giuridici per intervenire. A meno che non si trovi una mediazione per lo spostamento dell'opera.